

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 novembre 2024, n. 724

ID VIA 1035 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per il “Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.”

Proponente: SOLARIND GREEN S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità

Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;

PREMESSO che:

- con pec del 07.10.2024, acquisita al protocollo dell'ufficio n. 487978 del 08.10.2024, la Società Solarind Green Srl, in qualità di Proponente, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 con oggetto *“Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.”*;
- con nota prot. n. 499796 del 14.10.2024 il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia**, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- il **Servizio VIA/VInCA**, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente con pec del 07.10.2024, ha redatto la propria istruttoria tecnica allegato 1 alla presente per farne parte integrante;
- con nota prot. n. 535306 del 31.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 537119 del 31.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio allegato 3 alla presente;
- con nota prot. n. 548938 del 08.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 549730 del 08.11.2024, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio allegato 4 alla presente;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati

“tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” come da date ivi riportate;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 1035 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1035 relativo al *“Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.”* proposto dalla Società SOLARIND GREEN S.R.L.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il progetto relativo all' *“Impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.”* proposto dalla Società SOLARIND GREEN S.R.L. con pec del 07.10.2024, acquisita al protocollo dell'ufficio n. 487978 del 08.10.2024, identificato dall'ID VIA 1035;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato 2 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla

vigente normativa, il Servizio VIA/VIInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *"Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia"*;
 - Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato 3: *"Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 535306 del 31.10.2024"*;
 - Allegato 4: *"Parere del Servizio Autorità Idraulica prot. n. 548938 del 08.11.2024"*.
- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 14 pagine, l'Allegato 2 composto da 5 pagine, l'Allegato 3 composto da 16 pagine, l'Allegato 4 composto da 2 pagine, per un totale di 45 (quarantacinque) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

1. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
2. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
3. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
4. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
5. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1035_All.1_Istruttoria_signed_signed_signed_signed.pdf - c665e5fffc49466d8d24dabf33f8eeec261a5035d1278ae97b7f4cb343e4b9a1
IDVIA_1035_All.2_Quadro delle condizioni Ambientali_signed_signed_signed_signed.pdf - 9f0034d9be75fd9cc86eb065f37a764a027bfbb8e41568f03ef44f0672a6fd2f
ID VIA 1035_All.3_Parere Paesaggio.pdf - 1dd0f335dcfadbcc1597d4dc11555d1991f802e6844b0cfc3dd3b09220009999
ID VIA 1035_All.4_ParereAutoritaldraulica.pdf - 7ecd3313ac08b9fbbb2219dec9a3d928930da57bb7084c12650bf9292fe977d4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)

Fabiana Luparelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi

Mariangela Urgesi

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

ID_VIA 1035 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.”* **Proponente:** SOLARIND GREEN S.R.L.- **Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInca della Regione Puglia.**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

1. Premessa

Come si apprende dagli elaborati tecnici “...(...)...le scelte progettuali sono subordinate alla partecipazione all’avviso pubblico della Regione Puglia finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall’unione europea – Next Generation EU. Pertanto l’impianto FV della potenza complessiva lato c.a. di 9,9 MW, ubicato nel comune di San Pietro Vernotico, è parte integrante di un’iniziativa industriale più ampia che prevede la costruzione, in un’area industriale dismessa del comune di Taranto, di un impianto per la produzione di Idrogeno verde della potenza nominale di 4,0 MW, alimentato sia tramite l’energia elettrica prodotta presso il contiguo impianto FV della potenza di 1,2 MWp, sia tramite l’impianto fotovoltaico della potenza di 9,9 MWp.

Per l’approvvigionamento della restante parte di energia necessaria a soddisfare l’intero fabbisogno annuo dell’elettrolizzatore, si farà ricorso alla RTN, tramite un contratto PPA (Power Purchase Agreement) che assicuri la fornitura di energia verde. L’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico lato c.a. da 9,9 MWp presso il sito di San Pietro Vernotico sarà immessa in rete e prelevata a Taranto come previsto dall’articolo 30 comma 1 punto 2.2 del D.L. 199/21” l’autoconsumatore può utilizzare la rete di distribuzione esistente per condividere l’energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili e consumarla nei punti di prelievo dei quali sia titolare lo stesso autoconsumatore”.

2. Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale lato c.c. pari a 10.628,80 kWp e di potenza nominale lato c.a. pari a 9.900,00 kVA (corrispondente alla potenza massima scambiata con la rete), composto da due lotti di impianto ognuno di potenza nominale lato c.c. pari a 5.314,40 kWp e di potenza nominale lato c.a. pari a 4.950 kVA, ubicati nel Comune di San Pietro Vernotico (BR) con opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi.

L’impianto sarà ubicato a distanza di circa 3 km dal centro abitato di San Pietro Vernotico (BR), 3,3 km dal centro abitato di Tutturano (frazione di Brindisi) e 4,2 km dal centro abitato di Cellino San Marco (BR). L’area d’impianto, di circa 13,70 ha, ricade interamente nel Comune di San Pietro Vernotico (BR) mentre le opere di connessione alla rete di e-Distribuzione ricadono anche nei territori comunali di Cellino San Marco (BR) e Brindisi.

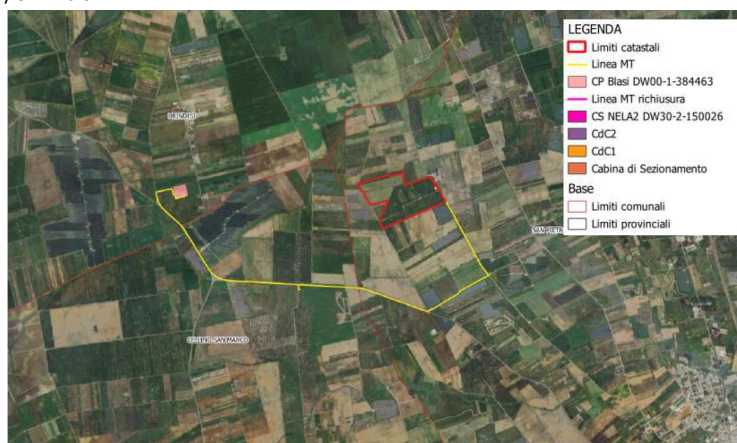


Figura 1 – Localizzazione impianto su ortofoto - elaborato di progetto

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 2 di 14



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

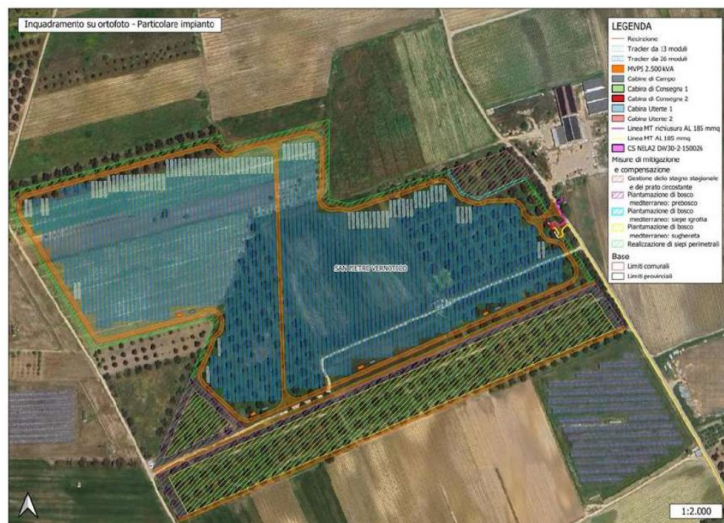


Figura 2 – Particolare Layout dell'impianto su ortofoto - elaborato di progetto

Unitamente alle opere di connessione, il progetto prevede la realizzazione delle opere di rete per la connessione. Il cavidotto MT interesserà il territorio comunale di San Pietro Vernotico, Cellino San Marco e Brindisi per circa 4.440 m, e sarà suddiviso dalla Cabina di Sezionamento in due tratti (2.555 m + 1.885 m). Un breve tratto (10 m circa) di cavidotto in entra-esce dalla Cabina di Sezionamento interesserà infine il Comune di Brindisi. L'area di ubicazione dell'impianto fotovoltaico è censita al NCT del Comune di San Pietro Vernotico (BR) al Foglio 1, Particelle 51, 53, 54, 56, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 145, 193, 214, 292, 295. Nelle tavole di zonizzazione del PRGC vigente nel comune di San Pietro Vernotico, l'area è tipizzata come "Zona E1: AGRICOLA PRODUTTIVA NORMALE".

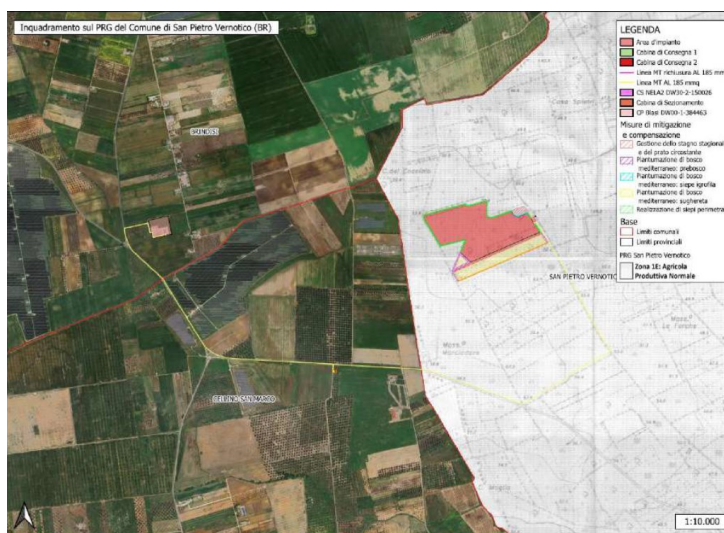


Figura 3 – Inquadramento su PRGC di San Pietro Vernotico - elaborato di progetto

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 3 di 14



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

Le opere di connessione (Cabine di Consegna, Cabina di Sezionamento, linea MT di collegamento alla CP Blasi e linea MT di richiusura) sono così individuate:

- NCT del Comune di San Pietro Vernotico (BR): Foglio 1, P.Ila 295 (Cabine di Consegna, linea MT di collegamento alla CP e linea MT di richiusura), P.Ila 293 (linea MT di richiusura), P.Ila 294 (linea MT di richiusura). L'area è tipizzata come "Zona E1: Agricola Produttiva Normale" nel PRGC vigente;
- NTC Comune di Cellino San Marco (BR): Foglio 6, P.Ila 1 (Cabina di Sezionamento, linea MT di collegamento alla CP). Le aree sono tipizzate come "Zona Agricola E" all'interno del Piano di Fabbricazione vigente;
- NTC Comune di Brindisi: Foglio 183, P.Ila 438 (linea MT di collegamento alla CP), P.Ila 442 (CP Blasi). Le aree sono tipizzate come "E - Agricola: parti del territorio comunale interessate dalla produzione agricola".



Figura 4 – PRG Comune di Brindisi - elaborato di progetto

3. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021 e ss.mm.ii.

Dai dati analizzati si può affermare che l'area occupata dall'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a);
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (lett. b);
- **non** interessa cave o miniere o miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (lett.c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett. c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1);
- **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti, ma risulta ubicata entro 500 metri da alcuni impianti fotovoltaici presenti nell'area (lett. c ter 2);

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezionautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 4 di 14



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3);
- non ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (500 metri per gli impianti fotovoltaici, lett. c quater).

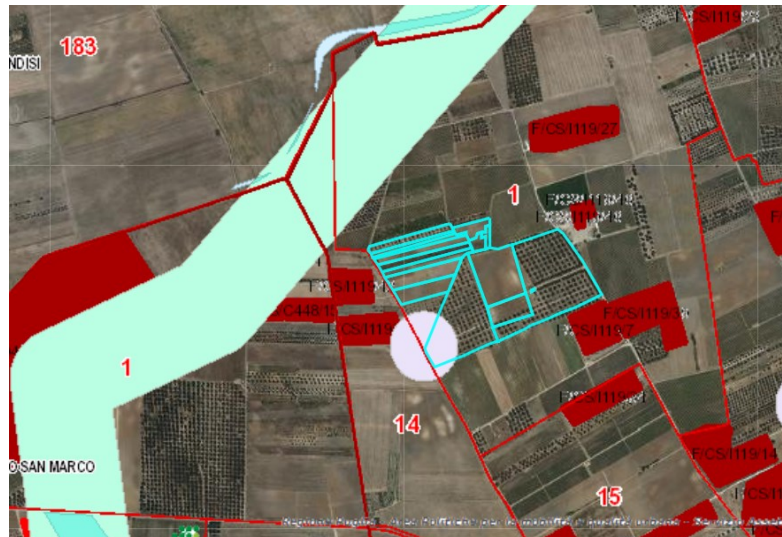


Figura 5 – Fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

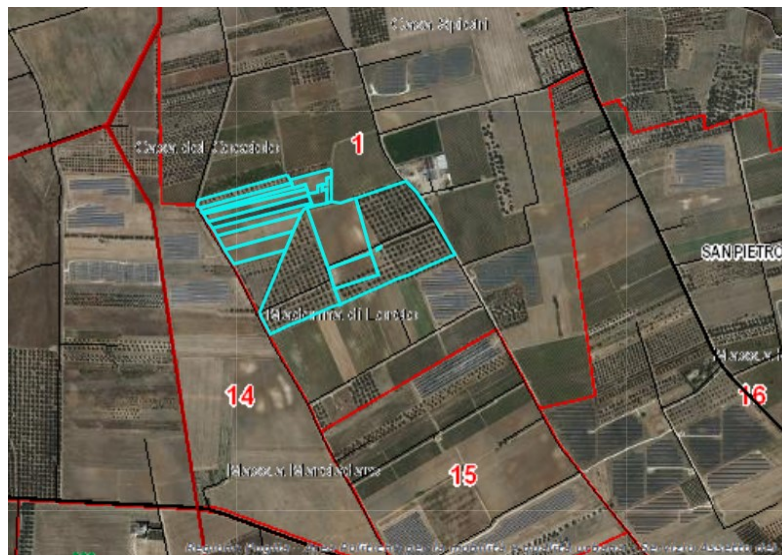


Figura 6 – Area impianto rispetto ai BP fonte:
<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

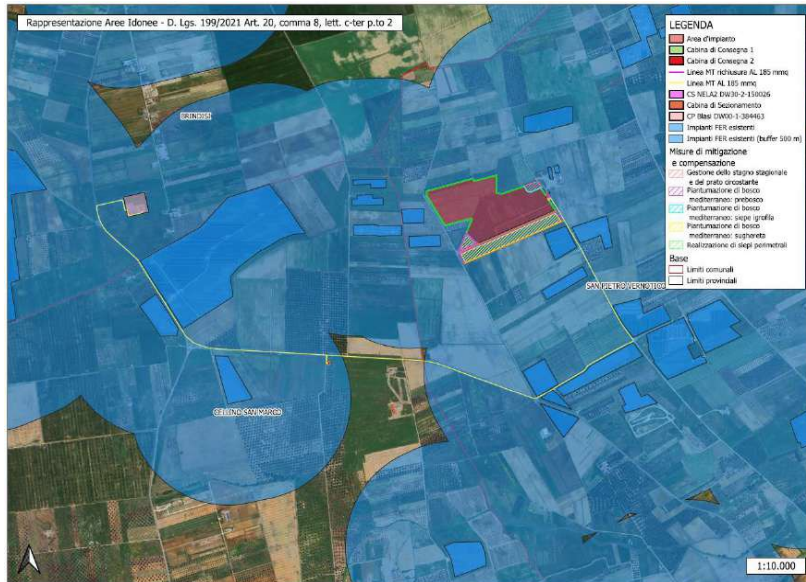


Figura 7 – Rappresentazione aree idonee - D.lgs 199/2021 Art.20, co.8, lett C- ter n.2 - elaborato di progetto

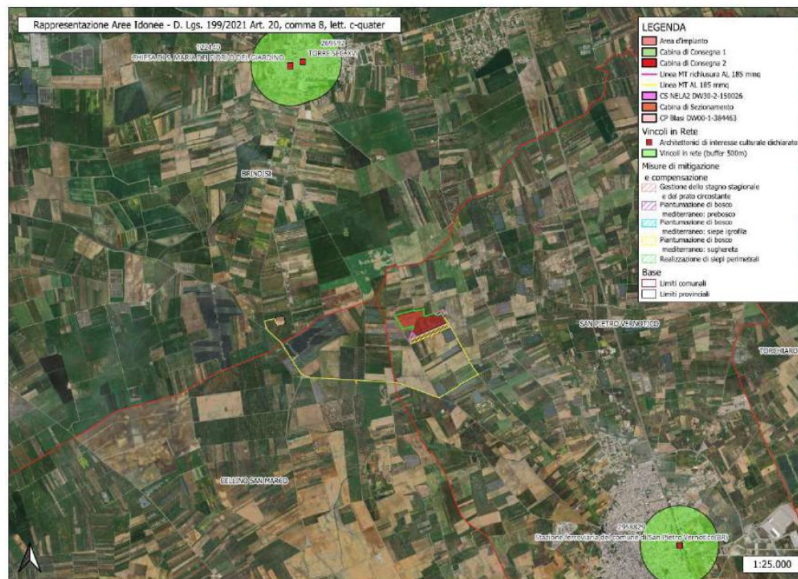


Figura 8 – Rappresentazione aree idonee - D.lgs 199/2021 Art.20, co.8, lett C- quater - elaborato di progetto

In riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) aggiornato alla DGR 782/2024 dell'11-06-2024, pubblicata sul BURP n. 55 del 8-7-2024, l'area di progetto, comprensiva delle opere di connessione, ricade all'interno dell'Ambito di Paesaggio "Campagna Brindisina" e nell'omonima figura

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

territoriale e paesaggistica. L'ambito della Campagna Brindisina è caratterizzato da un bassopiano irriguo con ampie superfici a seminativo, vigneto e oliveto (attualmente in buona parte improduttivi a causa dell'epidemia di *Xylella fastidiosa*).

L'area dell'impianto, non interferisce con alcun BP e UCP del Sistema delle tutele, ovvero:

- Non interferisce con le componenti geomorfologiche;
- Non interferisce con le componenti idrogeologiche;
- Non interferisce con le componenti botanico-vegetazionali;
- Non interferisce con le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
- Non interferisce con componenti culturali e insediative;
- Non interferisce con componenti dei valori percettivi.



Figura 9 – Area impianto rispetto ai BP e UCP del PPTR fonte:
<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA



Figura 10 – Area impianto rispetto ai BP e UCP del PPTR – elaborato di progetto

4. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

L'area dell'impianto non rientra tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. Si rileva che la particella 145 al foglio 1 del comune di San Pietro Vernotico (BR) è parzialmente interessata da una Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m in corrispondenza della Chiesa della Madonna di Loreto (Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia BRBIS001000), localizzata su *Contrada Radamessa*. A tal riguardo il proponente precisa che: “..(..)..l'area di progetto è stata riperimetrata al di fuori di detta segnalazione.”

Si riscontra che il cavidotto, previsto sulla SP 82, interessa per un breve tratto di circa 310 m “Altre aree – Connessioni – Fluviali Residuali”.

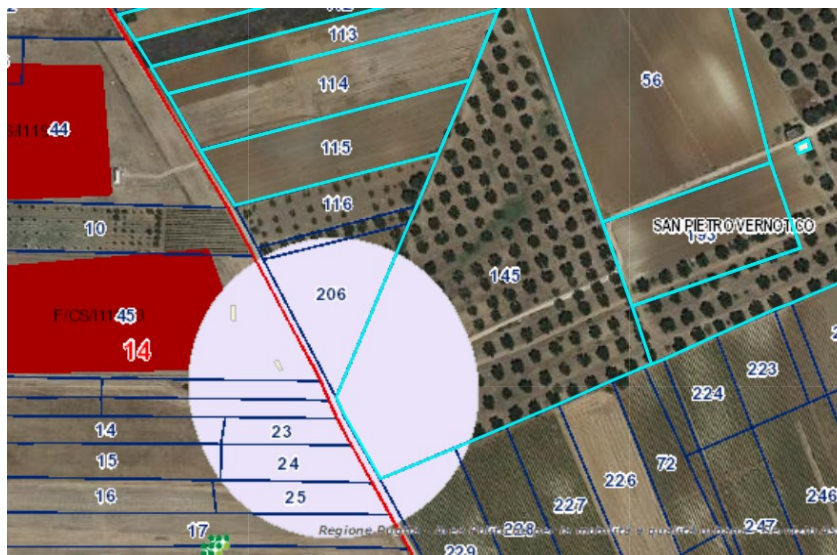


Figura 11 – Particolare interferenza con la Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m in corrispondenza della Chiesa Madonna del Loreto

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 8 di 14



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

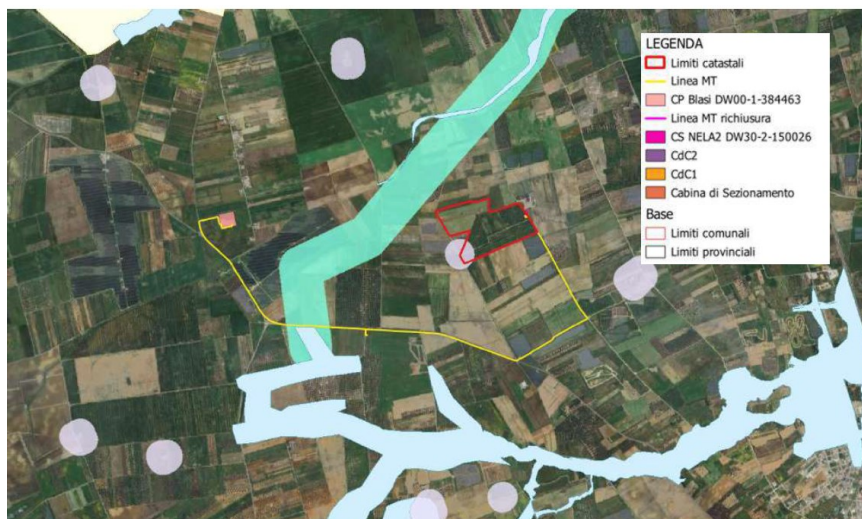


Figura 12 – Interferenze del cavidotto con RR 24/2010 - elaborato di progetto

5. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al punto 16 del D.M. 10/09/2010, si evidenzia l'assenza dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) non è comprovata l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche. A tal riguardo, come si apprende dagli elaborati tecnici le scelte progettuali sono subordinate alla partecipazione all'avviso pubblico della Regione Puglia finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, pertanto l'impianto fotovoltaico di che trattasi è parte integrante di un'iniziativa industriale più ampia che prevede la costruzione, in un'area industriale dismessa del comune di Taranto, di un impianto per la produzione di idrogeno verde della potenza nominale di 4,0 MW;
- e) l'impianto non risulta integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale per quanto attiene la sua realizzazione ed esercizio;
- f) il progetto non contempla la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) non risulta nel progetto il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione successiva alla realizzazione degli impianti.

È presente (DM 10/09/2010 punto 16 lettera c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il proponente afferma che "l'impianto sarà realizzato tramite moduli fotovoltaici installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori monoassiali) con relativi motori elettrici per la movimentazione,

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 9 di 14



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

ancorate al suolo tramite paletti in acciaio direttamente infissi nel terreno (senza l'utilizzo di malte cementizie o di altra natura)";

Dalla consultazione della cartografia messa a disposizione dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>) risulta che il sito su cui sorgerà l'impianto e le relative opere di connessione in esame rientrano nell'area di produzione dei vini IGT Salento e Puglia. Il DM al punto 16.4. sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (*produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali*) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, al fine di incrementare e sostenere il valore ecologico dell'area, nello sfruttamento agricolo delle superfici all'interno dell'impianto fotovoltaico, come si evince dall'elaborato denominato "MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE (cfr. Ass.VIA_03_RelMisureMitigazioneCompensazione.pdf)" *"(..).obiettivo principale del progetto è fornire una soluzione ecologica e di verde pubblico che consenta l'integrazione dell'impianto fotovoltaico con il mosaico ambientale, valorizzi i beni ambientali presenti, ne incrementi la distribuzione spaziale e potenzi i servizi ecosistemici. Gli obiettivi specifici sono il rafforzamento delle nicchie ecologiche disponibili, l'attivazione o il mantenimento di corridoi ecologici in area di progetto, la connessione alla rete ecologica regionale, il mantenimento, il ripristino e il potenziamento di habitat e habitat di specie, la ricostituzione del mosaico ambientale e la realizzazione di ecosistemi con funzione tampone e filtro."*

Le misure di mitigazione riguardano la realizzazione di fasce arbustive lungo il perimetro dell'area dell'impianto fotovoltaico. La loro funzione è quella di fornire una soluzione di screening visivo, di corridoio ecologico e di arredo verde. Le misure di compensazione riguardano la conservazione e il miglioramento strutturale di uno stagno stagionale già esistente, sebbene in precario stato di conservazione, nonché la realizzazione di un "bosco mediterraneo".

SEZIONE DELLE OPERE COMPENSATIVE E MITIGATIVE - SCALA 1:100



Figura 13 – Sezione delle opere compensative e mitigative - elaborato di progetto

6. Conclusioni

L'impianto fotovoltaico in progetto, di potenza nominale lato c.c. pari a 10.628,80 kWp e di potenza nominale lato c.a. pari a 9.900,00 kVA, risulta composto da due lotti ubicati nel Comune di San Pietro Vernotico (BR) e presenta opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 10 di 14

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Per quel che riguarda la zonizzazione urbanistica, tutte le aree di progetto ricadono in zone agricole nei rispettivi comuni. Come si apprende dagli elaborati tecnici le scelte progettuali sono subordinate alla partecipazione all'avviso pubblico della Regione Puglia finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, pertanto l'impianto fotovoltaico di che trattasi è parte integrante di un'iniziativa industriale più ampia che prevede la costruzione, in un'area industriale dismessa del comune di Taranto, di un impianto per la produzione di idrogeno verde della potenza nominale di 4,0 MW. Non ci sono ulteriori dettagli tecnici in relazione alla succitata iniziativa industriale all'interno della documentazione analizzata, viene solo descritta a livello informativo all'interno dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE nel paragrafo SCOPO DELL'INTERVENTO.

Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata sui terreni interessati dall'impianto:

- l'area dell'impianto risulta idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c ter 2 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021, poiché sita entro 500 metri da alcuni impianti fotovoltaici presenti nell'area;
- in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) aggiornato alla DGR 782/2024, l'area di progetto, comprensiva delle opere di connessione, ricade all'interno dell'Ambito di Paesaggio "Campagna Brindisina", nell'omonima figura territoriale e non interferisce con alcun BP e UCP del sistema delle tutele;
- l'area dell'impianto non rientra tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. Si rileva che la particella 145 al foglio 1 nel comune di San Pietro Vernotico (BR) è parzialmente interessata da una Segnalazione della Carta dei Beni con buffer di 100 m in corrispondenza della Chiesa della Madonna di Loreto. A tal riguardo il proponente precisa che: *"l'area di progetto è stata riperimetrata al di fuori di detta segnalazione."* Si riscontra che il cavidotto, previsto sulla SP 82, interessa per un breve tratto di circa 310 m *"Altre aree – Connessioni – Fluviali Residuali"*;
- con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, al fine di incrementare e sostenere il valore ecologico dell'area, nello sfruttamento agricolo delle superfici all'interno dell'impianto fotovoltaico, il progetto prevede misure di mitigazione che riguardano la realizzazione di fasce arbustive lungo il perimetro dell'area dell'impianto fotovoltaico e misure di compensazione che prevedono la conservazione e il miglioramento strutturale di uno stagno stagionale già esistente e la realizzazione di un "bosco mediterraneo".

7. Conclusioni

Considerato quanto esposto fino a questo punto si ritiene che il progetto **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA alle seguenti condizioni:**

IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA/ANTE OPERAM:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna; si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;
3. si dovranno valutare ed eventualmente mitigare i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

4. si dovranno fornire informazioni puntuali riguardo la pulizia e manutenzione periodica dei moduli fotovoltaici. In particolare: a) la periodicità annua degli interventi; b) la quantità di acqua annua necessaria per la pulizia dei moduli; c) l'approvvigionamento della stessa;
5. la distanza tra le file di infissione dei tracker dovrà essere tale da garantire almeno, quando i pannelli sono perfettamente paralleli al suolo, 5 metri dall'estremo di un modulo fotovoltaico e l'altro;
6. ai fini della sicurezza per l'impianto fotovoltaico, si dovrà redigere una relazione circa il dimensionamento della viabilità di progetto (in termini di larghezza e portanza di carico) in funzione dei possibili mezzi di soccorso impiegati, nonché i volumi di terreno movimentato per la realizzazione della viabilità, le opere idrauliche connesse alla realizzazione, la tipologia di materiali impiegati e la tipologia di pavimentazione;
7. si dovrà acquisire dai Comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, con eventuali richieste di deroga ai limiti normativi, e si dovrà garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE;
8. prima dell'estirpazione degli olivi ancora presenti nelle particelle di intervento, siano acquisite le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.
9. siano acquisite, altresì, le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti per la messa a dimora delle essenze previste nelle opere di mitigazione, prestando particolare attenzione a quanto disposto dalla D.D. 48/2024 della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riportante "Reg. (UE) 2020/1201 - Disposizioni per l'applicazione degli artt. 18 e 23 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette". Le essenze da impiantare non dovranno essere tra quelle identificate come piante ospiti suscettibili a *Xylella fastidiosa* subsp pauca;

IN CORSO D'OPERA

10. la recinzione perimetrale dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;
11. si raccomanda di non effettuare le operazioni di costruzione durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;
12. per l'ancoraggio dei montanti si dovrà evitare l'impiego di plinti in cemento o cls;
13. dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
 - per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica previsti dalla normativa vigente;
14. dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
- stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;
- i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
- gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
- adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
- adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

15. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito; tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;

POST OPERAM

16. con riferimento alla dismissione dell'impianto fotovoltaico, si dovranno individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti (cavi MT, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, ecc.) e dare atto dell'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero;
17. il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto si dovrà aggiornare 2 anni prima della dismissione;
18. il ripristino delle condizioni ambientali si dovrà effettuare come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org);

IN CORSO D'OPERA E POST OPERAM

19. si raccomanda, durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, di adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii., che dovrà essere redatto secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS;

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Fabiana Luparelli

I Funzionari Istruttori

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4774

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 13 di 14



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Dott.ssa Serena Feline

Arch. Mariangela Urgesi

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e Vinca
Ing. Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

**ALLEGATO 2
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: ID VIA 1035 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.

Proponente: SOLARIND GREEN S.R.L.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "Procedura ID VIA 1035 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo al Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.", proposto dalla Società Solarind Green S.r.l., contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1035 – Allegato 2 – pagina 1 di 5

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA VINCA	MOMENTO OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ESITO VERIFICA
1	<i>il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
2	<i>se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
3	<i>si dovranno valutare ed eventualmente mitigare i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
4	<i>si dovranno fornire informazioni puntuali riguardo la pulizia e manutenzione periodica dei moduli fotovoltaici. In particolare: a) la periodicità annua degli interventi; b) la quantità di acqua annua necessaria per la pulizia dei moduli; c) l'approvvigionamento della stessa;</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
5	<i>la distanza tra le file di infissione dei tracker dovrà essere tale da garantire almeno, quando i pannelli sono perfettamente paralleli al suolo, 5 metri dall'estremo di un modulo fotovoltaico e l'altro;</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
6	<i>ai fini della sicurezza per l'impianto fotovoltaico, si dovrà redigere una relazione circa il dimensionamento della viabilità di progetto (in termini di larghezza e portanza di carico) in funzione dei possibili mezzi di soccorso impiegati, nonché i volumi di terreno movimentato per la realizzazione della viabilità, le opere idrauliche connesse alla realizzazione, la tipologia di materiali impiegati e la tipologia di pavimentazione;</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
7	<i>si dovrà acquisire dai Comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, con eventuali richieste di deroga ai limiti normativi, e si dovrà garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4417
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1035 – Allegato 2 – pagina 2 di 5

	<i>cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE</i>			
8	<i>prima dell'estirpazione degli olivi ancora presenti nelle particelle di intervento, siano acquisite le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
9	<i>siano acquisite, altresì, le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti per la messa a dimora delle essenze previste nelle opere di mitigazione, prestando particolare attenzione a quanto disposto dalla D.D. 48/2024 della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riportante "Reg. (UE) 2020/1201 - Disposizioni per l'applicazione degli artt. 18 e 23 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette". Le essenze da impiantare non dovranno essere tra quelle identificate come piante ospiti suscettibili a Xylella fastidiosa subsp. pauca;</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
10	<i>la recinzione perimetrale dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;</i>	<i>in corso d'opera</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
11	<i>si raccomanda di non effettuare le operazioni di costruzione durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;</i>	<i>in corso d'opera</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
12	<i>per l'ancoraggio dei montanti si dovrà evitare l'impiego di plinti in cemento o cls;</i>	<i>in corso d'opera</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
13	<i>dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:</i> <i>-periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;</i> <i>-bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;</i> <i>-per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica previsti dalla normativa vigente;</i>	<i>in corso d'opera</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>

14	<p>dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:</p> <p>-adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);</p> <p>-stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;</p> <p>-i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;</p> <p>-gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;</p> <p>-adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;</p> <p>-adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;</p>	in corso d'opera	Servizio VIA-VInCA	Allegato 1-Istruttoria Tecnica
15	<p>le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito; tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;</p>	in corso d'opera	Servizio VIA-VInCA	Allegato 1-Istruttoria Tecnica
16	<p>con riferimento alla dismissione dell'impianto fotovoltaico, si dovranno individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti (cavi MT, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, ecc.) e dare atto dell'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero;</p>	post operam	Servizio VIA-VInCA	Allegato 1-Istruttoria Tecnica

17	<i>il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto si dovrà aggiornare 2 anni prima della dismissione;</i>	<i>post operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
18	<i>il ripristino delle condizioni ambientali si dovrà effettuare come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org);</i>	<i>post operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
19	<i>si raccomanda, durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, di adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii., che dovrà essere redatto secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS;</i>	<i>in corso d'opera/post operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

I Funzionari Istruttori

Dott.ssa Serena Felling

Arch. Mariangela Urgesi

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 1035 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28”
Proponente: SOLARIND GREEN S.R.L.

Con riferimento alla nota prot. n. 499796 del 14.10.2024 con cui codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato dalla nota prot. n. 499796 del 14.10.2024 è costituita dai seguenti elaborati progettuali, di cui si riporta la codifica MD5:

Ass.VIA_01_StudioPreliminareAmbientale.pdf.p7m - 52104ea4558d2e31cabda696adeab428
 Ass.VIA_02_StudioEcologicoVegetazionale.pdf.p7m - 1ceaa476cb5c3327aa0148dfd10481db
 Ass.VIA_02a_AllegatoDigitale.zip.p7m - 2995e7ccc2226edb2c0d966661e7447a
 Ass.VIA_03_RelMisureMitigazioneCompensazione.pdf.p7m - 99261090f2aac090d4f2cbb0c43bf9a5
 Ass.VIA_04_AnalisiEcologica.pdf.p7m - f7875adfa63c6282033c92cc3f96a74f
 Ass.VIA_05_RelazioneFaunistica.pdf.p7m - 0ad3c8749416ddfce4f4f3edea36e314
 Ass.VIA_06_PeriziaAgronomicaGiurata.pdf.p7m - 81dfd5461753f17cfa8f00d820c7fd75
 Ass.VIA_07_PianoMonitoraggioAmbientale.pdf.p7m - 1f9f097732e4ee5048d0cbfcd0d82d0d
 Ass.VIA_08_CartaVegetazione.pdf.p7m - 469062af49a28cfae1e617491c5dcaf8
 Ass.VIA_09_CartaInterferenze.pdf.p7m - 5062f4be0f5f3ad7861cbeb464eb4d43
 Ass.VIA_10_MisureMitigazioneComp_Allegato1.pdf.p7m - 57069bfcd2862d6e676e5708a74db1cb
 Ass.VIA_10a_AllegatoDigitale.zip.p7m - 289526cc74f50072525419e7a05e4c4a
 Ass.VIA_11_MisureMitigazioneComp_Allegato2.pdf.p7m - 545099f2f0822bfad756151df549af4c
 Ass.VIA_12_VerificaSussistenzaCumuliSPV.pdf.p7m - fee7cd6722239efa81bc96ed0200de17
 Ass.VIA_13_VerificaSussistenzaCumuliCSM.pdf.p7m - ee763e3560f85e22bcefb8714867f72a

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1

20





REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Ass.VIA_14_VerificaSussistenzaCumuliBrindisi.pdf.p7m - 74360ede46b66d9d6af060c909c49748

Ass.VIA_15_QuadroCumuliImpiantiFV.pdf.p7m - 23a7d744e526b5b7a9fbc07ed453896

Ass.VIA_16_SezioneOpereCompensativeMitigative.pdf.p7m - 1db6af674d2d00cc66661ac5026f94cf

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale lato c.c. pari a 10.628,80 kWp e di potenza nominale lato c.a. pari a 9.900,00 kVA, composto da due lotti di impianto ognuno di potenza nominale lato c.c. pari a 5.314,40 kWp e di potenza nominale lato c.a. pari a 4.950 kVA, ubicato nel Comune di San Pietro Vernotico (BR) con opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi, per un'area occupata pari a circa 13,70 ha.

L'impianto prevede moduli fotovoltaici su inseguitori monoassiali in acciaio ancorati al suolo tramite paletti in acciaio infissi nel terreno; inoltre, prevede cabine di campo, due per ogni lotto, cabine utente, una per ogni lotto, e cabina di consegna, una per ogni lotto, oltre alle linee elettriche interrato, nonché strade in macadam di larghezza pari a 3,5 m, recinzione con pannelli elettrosaldati zincati di altezza di 2 m, rivestiti con PVC di colore verde.

Al fine di mitigare l'intervento il proponente prevede l'introduzione di una fascia tampone e naturalistica di mitigazione paesaggistica; le misure di mitigazione prevedono la realizzazione di fasce arbustive lungo il perimetro dell'area dell'impianto fotovoltaico; è previsto anche il miglioramento strutturale di uno stagno stagionale già esistente e la realizzazione di un "bosco mediterraneo".

Il progetto prevede l'allestimento di 3,40 ha di bosco del tipo sughereta e di 0,59 ha di siepi arbustive e lianose.

(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO)

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico appartiene all'ambito paesaggistico "**La Campagna brindisina**" ed alla omonima figura territoriale.

L'ambito della **Campagna brindisina** è geomorfologicamente caratterizzato da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge dei Trulli a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. I corsi d'acqua, che rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente, risultano poco incisivi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate ed

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

organizzati in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere; nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi e per evitare la formazione di acquitrini.

L'ambito interessato è, altresì, caratterizzato dalla presenza di un paesaggio rurale che ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto nel quale si rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo testimoniata anche dalla presenza di complessi masserizi. **Detto paesaggio, con la prevalenza di coltura orticola associata all'uliveto, al frutteto, al vigneto ed ai seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina;** nella prevalente matrice agricola dell'ambito vi è una esigua presenza di boschi, siepi e filari.

Dal punto di vista percettivo si tratta di un territorio caratterizzato da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggianti del paesaggio agrario, la cui variabilità paesaggistica deriva dall'accostamento delle diverse colture (oliveti a sesto regolare, vigneti, alberi da frutto e seminativi) ed è acuita dai mutevoli assetti della trama agraria con grandi appezzamenti di taglio regolare, con giaciture diverse, a formare un grande patchwork interrotto da grandi radure a seminativo, con sistemi di piccoli appezzamenti con prevalenza di seminativi e con campi medio-grandi con estesi seminativi e vigneti nei territori depressi bonificati.

Tra le **Invarianti strutturali della Figura territoriale** interessata il PPTR riconosce il sistema idrografico costituito dal reticolo densamente ramificato della piana di Brindisi, per lo più irreggimentato in canali di bonifica, che si sviluppa sul substrato impermeabile, i bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotteranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vore e inghiottitoi), il reticolo idrografico superficiale principale del Canale Reale e dei suoi affluenti, che si sviluppa ai piedi dell'altopiano calcareo.

Inoltre, il PPTR riconosce una invariante strutturale nel **sistema agro-ambientale della piana di Brindisi, costituito da vaste aree a seminativo prevalente, il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi,** le zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi che ricoprivano la piana, gli incolti con rocce nude affioranti, che anticipano i paesaggi dei pascoli rocciosi del tavoliere salentino. A tal riguardo, tra i fattori di rischio che minacciano l'integrità delle invarianti il PPTR individua **l'alterazione e la**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana **con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture**. Le regole di riproducibilità dell'invariante prevedono **la salvaguardia dei mosaici agrari** e delle macchie boscate residue.

Infine, ulteriore invariante strutturale è riconosciuta nel complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche che hanno caratterizzato la figura, quali: reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni, per il quale il PPTR persegue la salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali, nonché la sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi).

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti non interessano direttamente beni e ulteriori contesti paesaggistici.

Analisi del contesto paesaggistico

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di 3 km, si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

Struttura idrogeomorfologica:

- BP **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"** (i più vicini a circa 2,5 km a Est dell'impianto);
- UCP **"Sorgenti"** (a circa 300 m a Nord Ovest);
- UCP **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."** (Canale Il siedi e Canale Infocaciucci a circa 1 km rispettivamente a Nord e a Sud dell'impianto);

Struttura ecosistemica-ambientale:

- BP **"Parchi e riserve"** (PNR **"Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"** a circa 2 km a Nord Ovest dell'impianto);
- BP **"Boschi"** (a circa 2,5 km a Nord Ovest dell'impianto);
- UCP **"Aree di rispetto dei boschi"** (con riferimento alle compagini indicate al punto precedente);

Struttura antropica e storico-culturale:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- UCP **“Testimonianze della stratificazione insediativa”** (Masseria Bardi Nuovi a circa 1,2 km a Nord, Masseria Bardi Vecchi a circa 1,9 km a Nord, Masseria Scorsonara a circa 1,5 km a Nord, Masseria Le Forche a circa 700 m a Sud Est)
- UCP **“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative”** (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);
- UCP **“Strade a valenza paesaggistica”** (SS 16 BR, a circa 1,7 km a Est).

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

L'intervento proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito **“La campagna brindisina”**, all'interno del quale rientra l'intervento.

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.9, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

2. migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 2.2 aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;
- 2.4 elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi;
- 3. valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;**
- 4. riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;**
- 4.1 valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;**
- 4.5 salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole;**
5. valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;
7. valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia.

Per quanto di interesse, gli Indirizzi riportano:

- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua perenni e temporanei;*
- *tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto;*
- **riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole;**
- **salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1).**

Per quanto di interesse, le Direttive riportano:

- *prevedono misure atte a conservare e valorizzare gli elementi della rete ecologica minore dell'agro-paesaggio quali muretti a secco, siepi, filari;*
- **riconoscere e perimetrare, negli strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuare gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità;**
- *prevedono misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- **incentivare le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata;**
- **impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.**

In via generale il PPTR, pur promuovendo l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo, si propone nello stesso tempo di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.

Le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima" del PPTR, infatti, evidenziano le criticità legate ad un uso improprio del

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

6



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

fotovoltaico che, con l'occupazione di suolo e lo snaturamento del territorio agricolo, determina forti processi di artificializzazione.

Secondo il PPTR, quindi, è fortemente sconsigliato l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Il proponente afferma:

“nel contesto territoriale in cui si inserisce l'impianto non si identifica la presenza delle invarianti strutturali dell'ambito paesaggistico di riferimento, così come espresse nella sezione B.2.3.1 della Scheda d'ambito “5.9 Campagna Brindisina”. Le opere si inseriscono in un paesaggio piatto, bidimensionale, antropizzato e connotato dalla presenza di un territorio sostanzialmente sottoposto ad un'agricoltura intensiva e modificato dalla manu dell'uomo.

Considerata la totale orizzontalità del paesaggio contermini, la distribuzione di ulteriori impianti fotovoltaici tutto attorno e le importanti opere di mitigazione visive previste attorno al presente progetto, l'impatto dell'impianto fotovoltaico non sarà assolutamente rilevante sul paesaggio.

Lo stesso infatti sarà difficilmente percettibile da aree esterne alla proprietà perché le fasce arbustive di nuovo impianto previste, ne occluderanno la vista e così al contempo fungerà da quinta di mascheramento ai manufatti e da corridoio ecologico a tutela della biodiversità.”.

Non si concorda con il proponente in quanto il sito prescelto non ha tenuto conto dell'invariante territoriale della Figura della Campagna Brindisina, ossia del **sistema agro-ambientale, costituito da vaste aree a seminativo prevalente, il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi; l'alterazione e la compromissione della leggibilità del mosaico agro-ambientale a seguito dell'intervento proposto sarebbe evidente. Le regole di riproducibilità della Figura non sono rispettate.**

Il riconoscimento dei paesaggio interessato come paesaggio rurale caratterizzante e dei suoi elementi costitutivi porta alla necessità di tutelarne l'integrità.

Inoltre, occorre contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO



La proliferazione degli impianti fotovoltaici è evidente come riportato negli elaborati trasmessi dal proponente e, unitamente all'impianto proposto, comporterebbe la perdita dell'invariante territoriale del **sistema agro-ambientale della piana di Brindisi, costituito da vaste aree a seminativo prevalente, il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi**; ai mosaici agro-ambientali della piana di Brindisi si sta gradualmente sostituendo la "coltura" del fotovoltaico e la realizzazione dell'impianto proposto accentuerebbe le trasformazioni in atto.

Il proponente evidenzia in modo positivo *"la distribuzione di ulteriori impianti fotovoltaici tutto attorno"*, ma è vero il contrario: dalle ortofoto si evince **l'estrema vicinanza e capillarità della trasformazione incongrua in atto e che il progetto in valutazione contribuirebbe ad aggravare.**

Il PPTR, di contro, chiede di incentivare le produzioni agricole di qualità con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata, e al contempo

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

di impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Pertanto l'impianto progettato non valorizza i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata, né tutela le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali interessati ed, in definitiva, non riqualifica i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole, ma anzi ne acuisce le criticità.

Per quanto riguarda i rapporti dell'area di progetto con la compromissione territoriale derivante da *Xylella fastidiosa* il proponente afferma:

“Si ricorda che l'area di studio risulta compromessa dall'infezione della Xylella fastidiosa che ha portato all'essiccamento rapido degli ulivi e alla successiva estirpazione. Ciò rende prioritaria la rigenerazione del paesaggio intesa innanzitutto come recupero ecologico del paesaggio agrario, volto a ristabilire stato di salute (processi funzionali), l'integrità (composizione di specie e struttura della comunità), la sostenibilità (resistenza alle perturbazioni e resilienza) del paesaggio.”

La Legge Regionale 8 ottobre 2014, n. 41, “Misure di tutela delle aree colpite da xylella fastidiosa” per la finalità di “garantire la continuità dell'uso agricolo, i terreni interessati da infezione a causa della xylella fastidiosa o complesso disseccamento rapido dell'olivo (co.di.r.o.) e per questo interessati da espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, non possono cambiare per i successivi sette anni la tipizzazione urbanistica vigente al momento dell'espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, né essere interessati dal rilascio di permessi di costruire in contrasto con la precedente destinazione urbanistica.”

2. Per il medesimo periodo, nei terreni di cui al comma 1 permane la destinazione urbanistica vigente al momento dell'espianto, abbattimento o spostamento di alberi di olivo, con i relativi indici di edificabilità, restando altresì consentito il miglioramento fondiario e il cambio culturale.”

Pertanto, pur non ravvisandosi un cambio di tipizzazione urbanistica, vengono disattese le finalità della norma regionale di garantire la continuità dell'uso agricolo. Ciò confligge con quanto dichiarato dal proponente che il sito di intervento sia la migliore alternativa tra le possibili, e che il proprio intervento comporti “la rigenerazione del paesaggio intesa innanzitutto come recupero ecologico del

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

9



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

paesaggio agrario", considerato che il PPTR richiede per l'Ambito della Campagna Brindisina di *"incentivare le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata"* e che per il Comune di San Pietro Vernotico sono individuati diverse produzioni agricole di qualità, alcune delle quali olivicole: IGP Carciofo brindisino, IGP Olio di Puglia, IGP Uva di Puglia, DOP olio Terra d'Otranto; per quanto riguarda i vini DOP-IGP sono individuati nel territorio considerato DOC Primitivo di Manduria, DOCG Primitivo di Manduria dolce naturale, DOC Aleatico di Puglia, DOC Brindisi, DOC Squinzano, DOC Negroamaro Terra d'Otranto, DOC Terra d'Otranto, IGT Puglia e IGT Salento.

Si rileva che le comunicazioni di espianto degli ulivi infetti sono avvenute in data 28.02.2023 e 22.03.2024, mentre in data 17.10.2023 sono state effettuate richieste ai comuni interessati circa la presenza di impianti fotovoltaici e/o agrivoltaici di nuova realizzazione, evidentemente ai fini della presentazione della proposta progettuale. Pertanto, sembrerebbe che la finalità dell'espianto non sia mai stata la continuità dell'attività agricola, ma la preparazione all'intervento energetico.

Invece, in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina richiedono che le proposte siano orientate **a realizzazioni che insistono su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorchè agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.**

Occorrerebbe individuare aree che hanno perso i caratteri della naturalità, piuttosto che aree che si inseriscono in un sistema di paesaggi rurali storici e di trama agraria, per i quali l'alternanza di coltura orticola, uliveto, frutteto, vigneto e seminativi ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina, compromettendone la conservazione, per giunta cumulandosi a numerose realizzazioni di impianti fotovoltaici già esistenti nelle immediate vicinanze del sito prescelto che comportano artificializzazione dei luoghi, nelle loro componenti strutturali e percettive.

Con riferimento alle opere di mitigazione proposte, con previsione di 3,40 ha di bosco del tipo sughereta e di 0,59 ha di siepi arbustive e lianose, nonché con il miglioramento

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

10



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

strutturale di uno stagno stagionale, si rileva che le stesse sono comunque secondarie rispetto alla scelta localizzativa.

Le misure di mitigazione non consentono di ritenere accettabile una scelta localizzativa errata per il solo fatto di introdurre 3,40 ha di bosco, ma trasformando e infrastrutturando circa 10 ha di area agricola; tale trasformazione, unitamente alle più prossime trasformazioni già avvenute e documentate negli elaborati progettuali, determinerebbe la scomparsa dell'invariante strutturale della Campagna brindisina, nell'intorno considerato, introducendo una nuova coltura prevalente, quella del fotovoltaico.

AREE IDONEE D.LGS. 199/2021

Con riferimento all'idoneità delle aree il proponente afferma che:

"Nel caso in esame, facendo riferimento alla definizione di aree idonee di cui al co. 8 dell'art. 20, del D.Lgs. 199/2021, per come individuabile nelle rappresentazioni di seguito riportate, l'area di intervento rientra nella definizione di area idonea ai sensi delle lettere C-ter n.2 e C-quater, di cui all'art.20, co.8 del D.Lgs. 199/2021."

A parere del proponente l'area sarebbe idonea in quanto rientrante in quelle descritte all'art. 20, comma 8, lettere c-ter e c-quater del D. Lgs 199/2021.

Non spetta a questa Sezione l'attestazione dell'idoneità delle aree, se non per quanto riguarda gli elementi coerenti con la pianificazione paesaggistica; tuttavia si rileva che l'idoneità di cui alla lettera c-quater prevede che l'impianto non debba ricadere nella "fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda" del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, fissata in 500 m per il fotovoltaico e lo stesso proponente ha individuato l'immediata vicinanza con la chiesetta campestre delle Madonna di Loreto in Contrada *Radamessa* di San Pietro Vernotico.

Per quanto riguarda i casi previsti dalla lettera c-ter, il proponente intende far valere la definizione di stabilimento agli altri impianti fotovoltaici nelle vicinanze.

La lettera c-ter del comma 8 dell'art 20 del D. Lgs 199/2021 recita:

"esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

[...] miniere;

2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

11



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento.”

Non vi è nessuna dimostrazione di esistenza di stabilimento industriale per i campi fotovoltaici limitrofi a quello proposto, ma resta **una supposizione non dimostrata da parte del proponente**. Difatti la definizione di stabilimento industriale richiamata dalla lettera c-ter richiede che lo stabilimento sia **connesso alla produzione di emissioni**.

*h) stabilimento: il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività **che producono emissioni** attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività;*

Inoltre, anche considerando il solo secondo periodo non è dimostrato che tali impianti siano luoghi adibiti **in modo stabile** all'esercizio di un'attività.

Difatti, per analogia di impianto e salvo dimostrazioni da richiedere agli eventuali “stabilimenti” limitrofi, il proponente afferma che in fase di esercizio *“questa fase prevede solo la produzione di energia elettrica tramite l’irraggiamento solare e l’immissione dell’energia prodotta nella rete elettrica nazionale.”*

Non è, quindi prevista nessuna attività. Sono previste le normali manutenzioni e sorveglianze dell'impianto, che però produce energia elettrica senza la necessità dell'esercizio di alcuna attività in modo stabile.

Inoltre, con riferimento alle emissioni il proponente afferma:

“Le uniche emissioni atmosferiche di inquinanti prodotte saranno in fase di costruzione e saranno dovute alla presenza di veicoli e mezzi d’opera.”

Si rileva, infine, che considerare gli impianti fotovoltaici esistenti come stabilimenti per classificare l’area d’intervento quale idonea ai sensi della lettera “c-ter”, travisa le finalità del D.Lgs 199/2021, per cui **per successiva gemmazione tutto il territorio agricolo sarebbe idoneo** e costituirebbe una elusione del divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti, introdotto al comma 1bis dell’articolo 20 del D.Lgs 199/2021.

E difatti l’area prescelta per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico ha come destinazione urbanistica la “Zona E1: AGRICOLA PRODUTTIVA NORMALE”.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

12



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Tale previsione contrasterebbe anche con la necessità di scongiurare gli impatti cumulativi, che invece sarebbero sostenuti dalla previsione di idoneità delle aree per successiva gemmazione: i proponenti, invece che individuare siti già trasformati o, in subordine, siti per i quali la realizzazione non costituirebbe uno stravolgimento della matrice agricola e delle invarianti strutturali delle Figure territoriali interessate, opterebbero per localizzazioni che vanno nella direzione opposta, in aree limitrofe ad impianti fotovoltaici esistenti, per il solo fine di conseguire l'idoneità delle aree e la recessione del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 199/2021.

Il proponente afferma:

“Per quanto concerne gli aspetti negativi derivanti dall'impatto cumulativo, l'unico da considerare è quello paesaggistico. Tuttavia, dato che l'opera si trova all'interno di aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, già permeata dall'influenza antropica, e considerando le fasce mitigative già previste in fase progettuale, l'impatto è pressoché irrilevante.”

Secondo il proponente l'irrelevanza della trasformazione relativamente agli impatti cumulativi deriva dall'idoneità delle aree, che però non è dimostrata ed è fondata sulla vicinanza ad altri impianti fotovoltaici, ossia proprio sulla fattispecie che genera gli impatti cumulativi.

In merito alla scelta localizzativa il proponente afferma:

Le scelte progettuali sono subordinale alla partecipazione all'avviso pubblico della Regione Puglia finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.1 “produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall'unione europea – Next Generation EU. Pertanto l'impianto FV della potenza complessiva lato c.a. di 9,9 MW, ubicato nel comune di San Pietro Vernotico, è parte integrante di un'iniziativa industriale più ampia che prevede la costruzione, in un'area industriale dismessa del comune di Taranto, di un impianto per la produzione di Idrogeno verde della potenza nominale di 4,0 MW, alimentato sia tramite l'energia elettrica prodotta presso il contiguo impianto FV della potenza di 1,2 MWp, sia tramite l'impianto fotovoltaico della potenza di 9,9 MWp.

Per l'approvvigionamento della restante parte di energia necessaria a soddisfare l'intero fabbisogno annuo dell'elettrolizzatore, si farà ricorso alla RTN, tramite un contratto PPA che assicuri la fornitura di energia verde.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

13



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico lato c.a. da 9,9 MWp presso il sito di San Pietro Vernotico sarà immessa in rete e prelevata a Taranto come previsto dall'articolo 30 comma 1 punto 2.2 del D.L. 199/21" l'autoconsumatore può utilizzare la rete di distribuzione esistente per condividere l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili e consumarla nei punti di prelievo dei quali sia titolare lo stesso autoconsumatore".

Si rileva che il sito prescelto non ha alcun legame con il sito industriale dismesso a Taranto; non vi è nessuna correlazione, se non quella che il sito sia in disponibilità del proponente. Pertanto, non si comprende con quali criteri, ambientali e/o paesaggistici, sia stato selezionato il sito in oggetto e per il quale si dichiara che sia parte di una iniziativa finalizzata alla partecipazione ad un Avviso PNRR; anche tale fattispecie di eventuale sottrazione alla previsione di esclusione dal divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti, introdotto al comma 1bis dell'articolo 20 del D.Lgs 199/2021, va valutata in concreto, in quanto il sito prescelto non è direttamente collegato al sito industriale dismesso, né si ritiene la produzione elettrica attesa necessaria per il conseguimento degli obiettivi del PNRR.

Il mancato collegamento diretto con il sito industriale dismesso a Taranto, del quale non è rappresentato nulla negli elaborati progettuali, pone ulteriori interrogativi sulla inscindibilità dell'iniziativa imprenditoriale anche nel lungo periodo: non è possibile dichiarare in sede autorizzatoria una correlazione tra siti che eventualmente abbia anche la conseguenza di eludere il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in zone classificate agricole e tale correlazione – che comunque si ritiene errata dal punto di vista localizzativo – non sia suggellata da un reciproco vincolo che preveda la decadenza dell'autorizzazione stessa.

(CONCLUSIONI)

CONSIDERATO che:

- l'intervento si inserisce in un brano di paesaggio rurale caratterizzante l'Ambito della **"Campagna brindisina"**, sistema agro-ambientale, costituito da vaste aree a seminativo prevalente e mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

14



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- il riconoscimento del paesaggio interessato come paesaggio rurale caratterizzante e dei suoi elementi costitutivi porta alla necessità di tutelarne l'integrità;
- il progetto in valutazione contribuirebbe ad aggravare la trasformazione incongrua in atto per l'estrema vicinanza e capillarità di ulteriori impianti fotovoltaici presenti nell'intorno del territorio analizzato; ciò accentua le criticità paesaggistiche e la necessità di porre grande attenzione al rispetto degli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale, comportando la realizzazione di un'artificializzazione dei luoghi per circa 10 Ha; l'alterazione e la compromissione della leggibilità del mosaico agro-ambientale è evidente e le regole di riproducibilità della Figura territoriale non sono rispettate;
- il progetto aggiunge ulteriori elementi detrattori che compromettono l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche dei luoghi;
- le misure di mitigazione non consentono di ritenere accettabile una scelta localizzativa errata per il solo fatto di introdurre 3,40 ha di bosco, ma trasformando e infrastrutturando circa 10 ha di area agricola;
- sono disattese le finalità della norma regionale di garantire la continuità dell'uso agricolo nelle aree colpite da *xylella*.

VERIFICATO che non è dimostrata l'inclusione delle aree di impianto in "Area idonea" secondo le previsioni di cui al D. Lgs 199/2021.

CONSIDERATO che le Direttive della scheda d'Ambito del PPTR "*Campagna brindisina*" dispongono di contrastare la proliferazione degli elementi di artificializzazione delle attività agricole, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici, incentivare le produzioni agricole di qualità ed impedire le trasformazioni territoriali (tra cui nuovi insediamenti di produzione energetica) che compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale.

RITENUTO che il progetto, come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "*Campagna Brindisina*".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

15



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Si esprime valutazione negativa al “Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.”.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ing. Francesco NATUZZI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Vincenzo LASORELLA

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

16



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIA 1035 – Procedimento di Verifica di Assogettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii." Proponente: SOLARIND GREEN S.R.L.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento. **Riscontro.**

In riscontro alla Vs. nota prot. n. 0499796 del 14/10/2024, si comunica quanto segue.

Si specifica preliminarmente che questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico, ai sensi dall'art. 59 del R.D. n. 523/1904 e dall'art. 115 del D.lgs. n.152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e DPGR 10 agosto 2021, n. 263), nonché della DGR n. 1289/2021.

Dalla documentazione pubblicata al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si evince che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 10.628,80 kWp e di potenza nominale pari a 9.900,00 kVA, composto da due lotti di impianto ognuno di potenza nominale pari a 5.314,40 kWp e di potenza nominale pari a 4.950 kVA, ubicato nel Comune di San Pietro Vernotico (BR) con opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi.

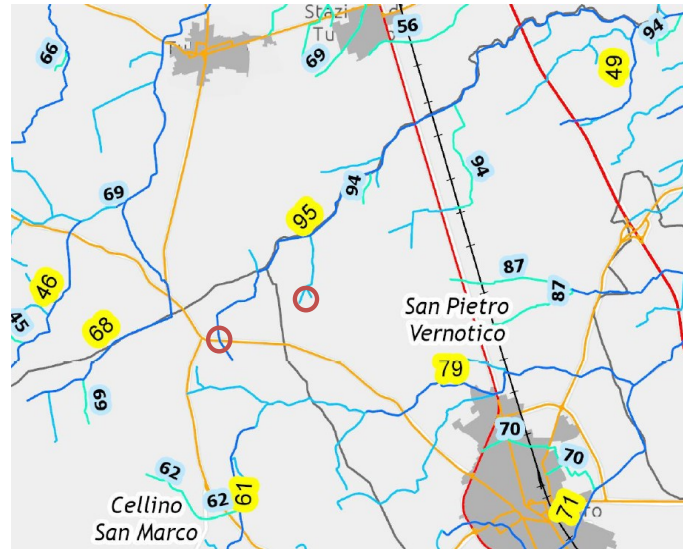
Dall'esame della documentazione presente nel sudditato link, si evidenzia che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico e il cavidotto MT, interferiscono con quanto rappresentato nella Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015), per tali rappresentazioni, le Autorità amministrative competenti per il rilascio dell'autorizzazione/nulla osta idraulico ex R.D. n. 523/1904 sono la Provincia di Brindisi ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000, nonché dell'art. 22, co. 2 della L.R. n. 32/2022, e il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (Arneo), così come riportato nel documento programmatico del Piano Generale di Bonifica adottato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 42/2023 reperibile al seguente link (<https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>), ai sensi della L.R. n. 4/2012.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**



Per tutto quanti innanzi, non emergendo previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico dello Stato non sussistono competenze della scrivente Sezione.

Il funzionario
ing. Luigi Ranieri

Il dirigente *ad interim* del servizio
ing. Antonio V. Scarano

Il dirigente della sezione
ing. Giovanni Scannicchio